

TABELLA DEI CONTRIBUTI FINANZIARI DELLA CEI
PER I BENI CULTURALI ECCLESIASTICI
2015

approvata dal Consiglio Episcopale Permanente nella sessione del 20.05.2015

L'ammontare dei contributi finanziari della CEI per i beni culturali ecclesiastici, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, § 2 delle *Disposizioni concernenti la concessione di contributi finanziari della Conferenza Episcopale Italiana per i beni culturali ecclesiastici*, è stabilito negli importi seguenti:

- a) per la realizzazione dell'inventario informatizzato dei beni artistici e storici: € 1.291,00 per ogni ente; per l'acquisto di apparecchiature informatiche: € 7.747,00 per ogni diocesi;
- b) per la realizzazione del censimento informatizzato degli edifici di culto: per ogni edificio censito € 80,00. I progetti di nuovo censimento o di aggiornamento approvati entro e non oltre il 30 novembre 2015 e conclusi con la validazione, perentoriamente entro il 31 dicembre 2018, riceveranno un bonus di € 40,00 per edificio censito, che sarà erogato alla conclusione dei lavori;
- c) per l'installazione di impianti di sicurezza-antifurto: fino a un massimo di € 19.000,00 per ciascuna diocesi ogni anno;
- d) per la conservazione e la consultazione di archivi e biblioteche diocesani, e la promozione di musei diocesani o di musei di interesse diocesano, nonché di archivi e biblioteche appartenenti a istituti di vita consacrata e a società di vita apostolica: fino a un massimo di € 13.000,00 per ente ogni anno;
- e) per l'acquisto di edifici di culto a scopo di salvaguardia: fino al 30% della somma massima stabilita in € 600.000,00. La spesa minima ammissibile a contributo è stabilita in € 105.000,00;
- f) per il restauro e il consolidamento statico di edifici di culto di interesse storico-artistico e loro pertinenze (sono ammissibili anche interventi di messa a norma dell'impianto elettrico e/o di riscaldamento): fino al 50% della somma massima stabilita in € 600.000,00. La spesa minima ammissibile a contributo per ogni singolo progetto è stabilita in € 36.000,00;
- g) per il restauro di organi a canne, per ciascun intervento: fino al 40% della spesa massima ammissibile di € 200.000,00;
- h) per le iniziative aventi come scopo la custodia, la tutela e la valorizzazione di edifici di culto promosse dalle diocesi mediante volontari associati: nella misura non superiore a € 15.500,00 per ciascuna diocesi ogni anno;
- i) per le iniziative di interesse generale promosse dall'Ufficio nazionale per i beni culturali ecclesiastici: nella misura non superiore a € 520.000,00.